

Statuto dell'AVIS COMUNALE di PIOMBINO

Sommarario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI	2
ART. 3 - ATTIVITÀ	3
ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA	3
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	4
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI	4
ART. 7 - ORGANI	5
ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	5
ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	6
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	6
ART. 11 - IL PRESIDENTE	8
ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	8
ART. 13 - L'ORGANO DI CONTROLLO	8
ART. 14 - PATRIMONIO	9
ART. 15 - RISORSE	10
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	10
ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART. 18 - CARICHE	10
ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglimento	11
ART. 20 - RINVIO	11
Art. 21 - NORMA TRANSITORIA	11



Alvaro

Luigi





Angela Lallo
NOTAIO

ALLEGATO B) ATTO REPERTORIO N 76694 / 32822

STATUTO AVIS COMUNALE di Piombino

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Piombino", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Piombino ha sede legale in Piombino (LI) ed attualmente corrente in Viale della Repubblica nr. 48 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Piombino. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Piombino, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Toscana, Zonale Val di Cornia, equiparata Provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Zonale e Regionale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Piombino è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Zonale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il



raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;

b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

d) Favorire l'incremento della propria base associativa;

e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;

f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;

g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Zonale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);

b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);

c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;

d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;

e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Zonale e/o Regionale e/o Nazionale, attività

di
ist
men
g) I
nal
cer
h)
str
Ist
pres
i)
Civi
tare
L'Av
gene
vità
c.1
con
attu
nale
altr
c.2 L
tali
comm
Terzo
di, r
tezza
c.3 L
Assoc
Rete,
senta
D.lgs
nale.

c.1 È
mente
spont
ed es
età o
con co
donazi
ricono
c.2
esplic
tivo r
dell'A
c.3 L'a
getti
te
dell'i

i deri-
curezza
utilizzo
stadini
sfusio-
i cit-
on fina-
riato e
Servizio
ipulare
soggetti
attività
presente
unciati
ordinan-
e Istitu-
e attivi-
dice del
sociali;
socio-
se socia-
e civile;
li, nelle
condo le
condo le
ale, in-
tutte le
zionale di
on quelle
donazione
e e delle
a associa-
ni e mate-
nalità in-
e, attività

di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.
L'AVIS Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
c.1 bis L'Avis Comunale di Piombino svolge, in coordinamento con l'Avis Zonale Val di Cornia, equiparata Provinciale, ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.
c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.
c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Piombino chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.
c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.
c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Piombino da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.



c.4L'adesione del socio all'Avis Comunale di Piombino comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Zonale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1La qualifica di socio si perde per:

a)dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Zonale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1L'Avis Comunale di Piombino può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico

e/
ri
AR
c.
a)
b)
c)
d)
e)
de:
di

c.1
i
ma,
ric
c.2
Avis
ten
mez
pre
c.3
c.4
del
ren
c.5
tre
info
num
c.6
dine
per
Cons
vent
c.7
sume
co
bili
ogni
chie
dett
cont
c.8
con
sedu
mess
ma.
c.9
quan
seco

importa nonché	e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.
on può 5. né in e sta- con di-	ART. 7 - ORGANI c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di Piombino: a) l'Assemblea Comunale degli Associati; b) il Consiglio Direttivo Comunale; c) il Presidente e il Vicepresidente; d) L'Addetto contabile di bilancio; e) L'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.
zione,	ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.
ivanti ad esso, neggino	c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.
b) del lato dal glio Di-	c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.
rà pre- nale dei za delle	c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.
ri è ri- ne dello deciderà lo statu-	c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.
ulsione o espulso ore della organi di	c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.
erato ai 'Avis Co- dall'AVIS	c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo
di bene- fisiche o ono anche morale e tali dal	c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.
la quali- cientifico	c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli



associati presenti direttamente o per delega In deroga

all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Zonale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria :

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/del'Organo di controllo;

b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci

deroga	nell'Assemblea Zonale sovraordinata;
ati di-	f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
o degli	g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale /Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;
ultimo	h) La formulazione all'Assemblea Zonale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Zonale ;
la de-	i) la nomina dei liquidatori;
almeno	j) Ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;
convoc-	c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:
in se-	a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
li asso-	b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
decimo	c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.
rsi nel	c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non
le prime	son o delegabili ne' surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.
due per	
sere ap-	
erzi dei	
i deli-	

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

parte-	c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di
Comuna-	5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel
ontabile	numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero
	dispari.
ilancio-	c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al
componenti	proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario,
ata co-	il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso,
proprio	può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono
	l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e
mediante	l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio medesimo.
voto per	c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordina-
nei modi	ria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31
care l'i-	gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del
	preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo
OCIATI	da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli
	Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via
o da una	straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presiden-
Consiglio	te, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto
ntabile e	contabile e di bilancio/Organo di controllo.

	Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario
al Consi-	e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finan-
	ziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati,
irettive	nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la
espansione	variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o
comunale;	maggiori entrate.
Direttivo	c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato no-
	minativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza,
o i soci	anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato al-
	meno due giorni prima.



c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo - composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo -.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d)

de
c.
si
Vi
ti

c.
pr
tar
gi
c.
a)
il
nor
b)
gli
c)
per
del
ovv
d)a
nar
nal
med
cat
c.3
dir
c.4
è s
c.5
froz
del

c.1
blea
comp
c.2
puo'
c.3
al C
la i
cior
docu
c.4
all'
c.5
alle

c.1
obbli

a mag-

del 2° comma dell'art. 11.

si pre-
socio o
stoporre
occorre
i.

Diret-
tificato
con de-
verbale
icata la

nancare
eletti,
, fissa-

ellati,
iano ac-
vocazione

insieme

estual-
co Consi-

i poteri
ciazione,
ge o per
, nonché
'ultima e
ia, utile

ove rite-
e Generale
sita deli-
arico.

pa di di-
fatta ec-
oni che li

costitui-
alità enu-
stabilite

impossibi-
o Comunale
ivi di cui
la lett. d)

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto

c.5 L'Addetto contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n.



117/2017. L'Organo di controllo, rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art.31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;

e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;

f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o di bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art.13 del D.lgs.117/2017 e dei decreti ministeriali in materia< .

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

a) il libro degli associati o aderenti;

b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assem-



blee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Piombino può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa de-

redatti

gano di
ali al-

a cura
lettera

nare i
alla ri-

non re-
contabi-
associa-

ente il
lvimento

l Teso-
di due
ono com-
qualsiasi
o dispo-
dati me-
d un an-

esigen-
in ordi-
ivi.

one sono
articolo
i non de-
iudicato,
uffici.

comma 2,
almente e
eventuali
lo attri-
control-

ò avveni-
ciati, su
presenza
componen-

o residuo
l Registro
diversa de-

stinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediata-
mente superiore o ad altra organizzazione che persegue finali-
tà analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in man-
canza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono
le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale,
dell'Avis Regionale e dell'Avis Zonale sovraordinate, nonché
dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compati-
bili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in mate-
ria.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi
e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente
statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - sal-
vo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla sca-
denza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo
statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del
presente Statuto si considerano anche quelli espletati prece-
dentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta
l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di
ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

Firmato ALESSANDRO DEMI - ANGELA LALLO NOTAIO

LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N 8 FOGLI E' CONFORME
ALL'ORIGINALE CONSERVATO AI MIEI ATTI E VIENE RILASCIATA PER
ESSO COUSENTITO

FIRMATO. 27/09/2022

Angela Lallo



N. 76694 REPERTORIO N. 32822 RACCOLTA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

dell'Associazione "Avis Comunale di Piombino" ODV

REPUBLICA ITALIANA

Il ventitre settembre duemilaventidue

23 settembre 2022

In Piombino nella sede dell'Associazione AVIS in via della
repubblica n. 44

alle ore 15,30

Innanzi a me dott.ssa ANGELA LALLO, NOTAIO residente in Piombino iscritta presso il Collegio Notarile di Livorno è presente:

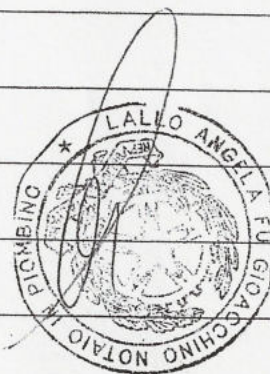
DEMI ALESSIO nato a Piombino il 1^ novembre 1979 residente a
Piombino Via De Sanctis 123

Comparsente, cittadino italiano, della cui identità personale
io notaio sono certo il quale, nella qualità di Presidente
dell'Associazione "Avis Comunale di Piombino" ODV

con sede in Piombino, Via della Repubblica n. 48 iscritta al
Registro Regionale del Volontariato il 27 luglio 1994 n.
649 e al Registro Regionale Toscano delle Persone Giuridiche
Private Codice fiscale 81001950492,

DICHARA

Che è stata convocata a norma del vigente statuto in questo
luogo, giorno ed ora in seconda convocazione l'assemblea
dell'Associazione Avis per discutere e deliberare in seduta



	straordinaria sul seguente ordine del giorno:	che
	Approvazione modifiche statutarie di adeguamento alla Riforma del Terzo Settore , come richiesto dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali per migrazione al RUNTS.	al
	e fa richiesta a me notaio di redigere il relativo verbale.	Le
	Viene nominato ad assumere la Presidenza dell'assemblea il	com
	comparsante il quale innanzi tutto dichiara che l'assemblea in	l'a
	prima convocazione è andata deserta, quindi constatata e da atto che sono presenti di persona numero 10 (dieci)	Il
	Associati aventi diritto di voto: Demi, Nannini, Malfatti, Palombi, Di Natale, Pelegatti e Vannini	rie
	Che è presente l'organo amministrativo in persona del Presidente , del Vice Presidente Gilardetti Enzo del tesoriere Biagianni Mauro ed il consigliere Irene Di Natale ed il consigliere Angela Vanni	Comp
	Che sono presenti i sindaci revisori dott Giuliano Lavagnini	la v
	DICHIARA	L'as
	Validamente costituita la presente assemblea in seconda convocazione ed atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno innanzi trascritto	lo S
	Prende la parola il Presidente il quale informa i presenti che occorre procedere a delle modifiche statutarie al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore (Dlgs 117/2017) .Le modifiche	L'as
		ne
		integ
		Terzo
		Null'
		strao
		cinqu
		Il co
		dell'a
		presen
		Il com
		zione

	che ed integrazioni sono necessarie per la trasmigrazione
for-	al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).
oro	Le modifiche riguardano l'art 1 commi 3 e 4, l'art 3 comma
	comma 1 , l'art 7, l'art 8 comma 7 , 11 e 13, l'articolo 9 ,
	l'articolo 10 commi 1 e 10 , l'articolo 12, l'articolo 13
il	commi 1 e 3 , l'art 16 comma 3, l'articolo 18 comma 1 e 5
a in	Il presidente procede alla lettura delle modifiche statuta-
at-	rie .
	Completata la lettura non ci sono interventi e si procede al-
atti,	la votazione.
	L'assemblea all'unanimità approva le modifiche apportate al-
resi-	lo Statuto e lette in assemblea .
Bia-	L'assemblea inoltre conferisce al Presidente dell'Associazio-
consi-	ne mandato affinché apporti eventuali ulteriori modifiche o
	integrazioni allo Statuto richieste dal Registro Unico del
Lava-	Terzo Settore in sede di iscrizione
	Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea in seduta
	straordinaria viene chiusa alle ore 15,55 (quindici virgola
ia con-	cinquantacinque)
ine del	
	Il componente mi consegna il nuovo testo dello Statuto
resenti	dell'Associazione con le modifiche approvate per allegarlo al
al fine	presente verbale sotto la lettera omessane la lettura A)
previste	Il componente incarica me notaio di procedere alla registra-
modifi-	zione del presente atto che è esente da imposta di bollo e di



[illegible]

Richiesto io

Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura

alla parte che approvandolo e confermandolo con me notaio lo

sottoscrive alle ore 16 (sedici)

Consta di un foglio scritto su pagine intere tre

e parte della presente in parte a macchina da persona di mia

fiducia ed in parte di mio pugno.

Firmato ALESSANDRO DEMI - ANGELA LALLO NOTAIO

REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI PIOMBINO IL 26 SET-

TEMBRE 2022 AL N 2940 SERIE 1T

Som

ART. 1

ART. 2

ART.3

ART. 4

ART. 5

ART. 6

ART. 7

ART. 8

ART.9.

ART. 11

ART.11

ART. 12

ART.13

ART.14

ART. 13

ART. 16

ART. 17

ART.18

ART.19

ART. 20

Art. 21

ASSEMBLEA DI AVIS COMUNALE di PIOMBINO**DEL 23 SETTEMBRE 2022**

Verbale dell'Assemblea degli Associati

In data 23 settembre 2022, alle ore 14,30 presso la sede Avis in Via della Repubblica 44 è stata convocata l'Assemblea degli Associati in forma straordinaria dell'Avis Comunale di Piombino, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno previsti nella convocazione del 13 settembre 2022. **(allegato 1).**

Alle ore 15,30, in seconda convocazione, apre la seduta assembleare il Presidente del Consiglio Direttivo, che unitamente al segretario compone l'Ufficio di Presidenza.

P. 1 o.d.g. – Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri - Il Presidente dà la parola al sig. Alessandro Razzauti Presidente della CVP per la lettura del verbale sull'attività di verifica svolta sulla regolarità dell'Assemblea, il quale accertato ed attestato gli aventi diritto al voto assembleare, dichiara l'Assemblea straordinaria validamente costituita in sede di seconda convocazione ai sensi dell'art. 8.c.9 Statuto.

P. 2 o.d.g. – Adeguamento dello Statuto alla normativa per il Terzo Settore: discussione e approvazione modifiche statutarie - Il Presidente informa i soci presenti che occorre procedere a delle modifiche statutarie al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo settore (D. Lgs. 117 del 3 agosto 2017). Le modifiche ed integrazioni statutarie sono necessarie per la migrazione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS). Il Presidente procede alla lettura delle modifiche statutarie, poi invita l'Assemblea ad approvare le stesse. L'assemblea le approva all'unanimità.

"Inoltre l'Assemblea conferisce al Presidente mandato affinché apporti le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico del Terzo Settore in sede di iscrizione".

Il Presidente viene quindi incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione dello Statuto, il quale è esente sia dall'imposta di bollo che dall'imposta di registro (ex art.82, commi 3 e 5 del Codice del Terzo settore).

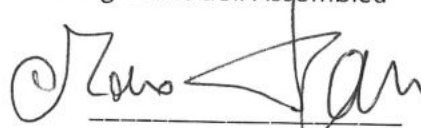
P. 3 o.d.g. Varie ed Eventuali

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16,00

Il Presidente dell'Assemblea


Alessio Demi

Il Segretario dell'Assemblea


Mauro Brogioni

Viale della Repubblica, 48
57025 PIOMBINO (LI)
Tel. 0565/222751 - Fax 0565/261787

E mail: piombino.comunale@avis.it
C.F. 81001950492
ONLUS

Piombino,

Ai Soci Avis Comunale
Al Presidente Avis Provinciale/Zonale

p.c. Ai Consiglieri Avis Comunale
Ai Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Componenti della Commissione Verifica Poteri

Piombino, 13 settembre 2022

Oggetto: **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

L'Assemblea degli Associati in forma straordinaria dell'Avis Comunale Piombino, ai sensi dell'art. 9 (comunali) dello Statuto, è

CONVOCATA

in data 23 settembre 2022 con inizio alle ore alle ore 14,30 in prima convocazione ed alle ore 15,30 in seconda convocazione, valida qualunque sia il numero dei presenti, presso la sede Avis Via della Repubblica, 44, con il seguente o.d.g.:

1. Relazione della Commissione Verifica Poteri
2. Approvazione modifiche statutarie di adeguamento alla Riforma del Terzo Settore, come richieste dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per trasmigrazione al RUNTS
3. Varie ed Eventuali

Si precisa che, in riferimento all'articolo 8 c. 9 e c.10 dello Statuto, "in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti".

Si ricorda infine che in caso di personale impedimento a partecipare all'Assemblea, il socio potrà farsi rappresentare da un altro socio, conferendo delega scritta con allegato un suo documento di riconoscimento in corso di validità.

Cordiali saluti

Il Presidente


Alessio Demi
Avis Comunale Piombino
ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO ONLUS
Via della Repubblica, 44 - tel. 0565 222751
57025 PIOMBINO (LI)
e-mail: piombino.comunale@avis.it